

Il Maggio va di nuovo in tournée. Con Mehta

Da Verona a Madrid, da Bilbao alla Cina: coinvolti coro, orchestra e giovani dell'Accademia

«Siamo molto contenti di essere nuovamente a Verona al Teatro Filarmonico — ci dice il coordinatore artistico del Maggio Opera di Firenze Pierangelo Conte — invitati nel prestigioso cartellone de “Il Settembre dell’Accademia”. Siamo in ottima compagnia, dalla Filarmonica della Scala all’Accademia di Santa Cecilia guidata da Pappano».

È solo l’inizio, perché dopo il concerto di ieri sera (con *l’Incompiuta* di Schubert e la Sinfonia n. 9 di Bruckner), l’Orchestra del Maggio e Zubin Mehta partiranno per Madrid, dove giovedì 15 settembre terranno un concerto all’Auditorio Nacional de Música. Solista il pianista Javier Perianes, con cui proporranno il Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore K. 488 di Mozart,

mentre nella seconda parte ci sarà nuovamente la nona di Bruckner. Il giorno dopo l’appuntamento è al Palacio Euskalduna Jauregia di Bilbao, dove verrà riproposto lo stesso programma di Verona. «Una sala bellissima quella di Bilbao — prosegue Conte — Consacriamo un rapporto davvero speciale con la penisola iberica, siamo stati chiamati tante volte. Ma ci sono altre tournée in programma. Già a febbraio andiamo a Muscat, in Oman, con orchestra, coro, tecnici del teatro e i ragazzi dell’Accademia. Il direttore sarà Bruno Campanella, porteremo *L’italiana in Algeri* già vista a Firenze, una riduzione del *Barbiere di Siviglia*, e un concerto. I cantanti dell’Accademia sono sei dello scorso anno oltre ad

altri sei selezionati con un nuovo bando. Ma abbiamo sentito tanti ragazzi interessanti che vogliamo tenere d’occhio». Intanto sul fronte tournée molto altro bolle in pentola. Il Maggio punta a tornare ai fasti di tournée gloriose, quando era tutto il teatro a muoversi: orchestra, coro, tecnici. «Il nostro coro è un’eccellenza assoluta, non solo in Italia. Quando abbiamo recentemente eseguito *Aida* a Mosca, gli stessi organizzatori, che prima erano titubanti, hanno riconosciuto che l’eccellenza del risultato era dovuta anche alla sua presenza. Quindi vogliamo muoverci con coro e orchestra per l’opera e il grande repertorio sinfonico. Anche se bisogna stare molto attenti, le tournée costano e noi pun-

tiamo almeno al pareggio».

Si lavora al 2018 e al 2019. «Attualmente abbiamo due richieste dalla Cina, una per un giro di concerti, l’altra per un’opera e due concerti in un centro importantissimo che però non è Pechino. Poi c’è l’Europa. Due date sono già fissate, ma ancora non voglio espormi perché stiamo cercando di costruire un percorso intorno a questi due eventi. I direttori saranno Zubin Mehta e Fabio Luisi. Con Mehta stiamo già trattando per le tournée del 2018, Luisi probabilmente non guiderà un tour prima del 2019, ma si vedrà».

Valeria Ronzani

Da sapere

- La stagione di tournée del maggio è iniziata ieri sera con un concerto a Verona. Proseguirà il 15 a Madrid e il 16 a Bilbao

- E intanto si pianificano quelle dei prossimi anni. Con Mehta e Luisi

Sul podio

Zubin Mehta sul podio del teatro dell’Opera con l’orchestra del Maggio

